14-04-2025
Pagina 1+13
Foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Tiratura: 61.479
Diffusione: 118.970

www.ecostampa.it

PROFESSIONI

Equo compenso, più convenzioni ma parametri fermi

A due anni dalla legge sull'equo compenso, gli Ordini di notai e ingegneri tentano la carta delle convenzioni per fissare tariffe eque. Ma gli importi riconosciuti ai professionisti sono fermi da decenni.

Maglione e **Uva** —*a pag. 13*

Equo compenso, più convenzioni E spunta la prima sanzione

Il bilancio. A due anni dalla legge, spinta sugli accordi per i pagamenti di banche e assicurazioni per regolare surroghe, perizie sui mutui, lavori privati e rapporti con l'Inps. Dagli ingegneri la misura dell'avvertimento

Pagina a cura di
Valentina Maglione
Valeria Uva

A poco meno di due anni dall'entrata in vigore della legge in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, nei Codici deontologici delle categorie è entrato l'obbligo di rispettarla e una violazione è stata sanzionata. Al modello standard di convenzione predisposto dal Consiglio nazionale del Notariato in materia di surroghe – il primo a essere stato varato – hanno già aderito oltre 120 banche. E gli Ordini sono al lavoro per mettere a punto altre convenzioni.

Ma se l'attuazione della legge avanza per le categorie, tutto tace, invece, dal lato istituzionale: in questi due anni non sono stati aggiornati i parametri professionali, le tariffe di riferimento per stabilire se una parcella è equa: a parte gli avvocati, che contano sui valori stabiliti a ottobre 2022, gli altri professionisti continuano ad avere tabelle vecchie di 12-15 anni (si veda il servizio a fianco). Senza una revisione la norma quindi rischia di rimanere una scatola vuota.

I modelli di convenzione

È la stessa legge sull'equo compenso (la 49/2023, in vigore dal 20 maggio di due anni fa) a dare la possibilità di concordare dei modelli standard di convenzione tra i Consigli nazionali e le imprese tenute a rispettare queste norme (vale a dire banche, assicurazioni e grandi imprese). La convenzione indica dei compensi-tipo che sono considerati sempre equi.

Una chance sfruttata in primo luogo dai notai: «Abbiamo messo a punto un modello di convenzione dedicato alle surroghe – spiega Roberto Vinci, consigliere nazionale del Notariato e coordinatore della commissione deontologia – per il loro rilievo sociale: l'obiettivo è garantire compensi giusti e uniformi a livello nazionale, oltre che tempi stretti per gli adempimenti. A oggi hanno aderito tutti gli istituti di credito che hanno sportelli diffusi sull'intero territorio nazionale». I notai, inoltre, stanno lavorando a una convenzione con l'Inps, che dovrebbe essere varata entro il 31 maggio. «Sarà un modello omnibus – anticipa Vinci – che riguarderà tutte le attività in cui è coinvolto l'Inps: procedure esecutive in cui è creditore, surroghe sui mutui degli iscritti alla gestione unitaria, aste telematiche, compravendite. Si sta ragionando per una durata triennale».

In tutti i Codici delle categorie regole per chi accetta pagamenti troppo bassi dai soggetti «forti»

Anche il Consiglio nazionale degli ingegneri sta lavorando a due convenzioni: «La prima riguarda le prestazioni di stima immobiliare per i mutui – anticipa il consigliere del Cni, Domenico Condelli – l'altra gli interventi edilizi sugli immobili di proprietà dei soggetti tenuti all'equo compenso, ad esempio assicurazioni e banche».

La deontologia e le sanzioni

Dagli ingegneri arriva anche la prima sanzione deontologica in questo campo. Su 70 esposti ricevuti dagli Ordini territoriali, 37 procedimenti si sono conclusi, di cui uno solo con un avvertimento, il primo livello delle sanzioni deontologiche.

Nei mesi scorsi tutte le categorie contattate dal Sole 24 Ore del Lunedì hanno aggiornato, come richiesto dalla legge, i Codici deontologici per vietare la pattuizione di parcelle troppo basse e la mancata informazione al cliente "forte" dell'obbligo di rispettare le norme (si vedano le schede a fianco).

Nel Codice dei commercialisti il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

www.ecostampa.it

compenso deve essere proporzionato, oltre che ai parametri, al pregio dell'opera prestata, all'urgenza e alla complessità della pratica. La sanzione prevista è la censura.

Il Consiglio nazionale forense non ha notizie di iniziative sanzionatorie nei confronti degli avvocati. Ha però preso posizione, insieme ad altri Consigli, contro un avviso per la definizione di una short list da cui individuare professionisti cui proporre prestazioni e consulenze a titolo gratuito. Inoltre, alla commissione parametri ed equo compenso sono pervenute diverse segnalazioni a cui il Cnf ha reagito con diffide o inviandole all'Osservatorio sull'equo compenso presso il ministero della Giustizia.

Le gare d'appalto

Dal 31 dicembre scorso il decreto correttivo del Codice appalti ha risolto il nodo dell'applicazione dell'equo compenso ai bandi di gara pubblici di ingegneria e architettura, stabilendo un tetto ai ribassi ammissibili, diverso a seconda dell'importo a base di gara.

«Una soluzione che ci soddisfa – conclude Condelli – e dà stabilità al sistema, tanto che sono scomparsi i bandi che ammettevano maxi ribassi o a incarico gratuito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mosse degli Ordini

Architetti

È in vigore dallo scorso 2 dicembre il Codice deontologico aggiornato con le sanzioni, dalla censura alla sospensione per 90 giorni, per chi vìola l'equo compenso. Al momento non si ha notizia di provvedimenti disciplinari. Il Consiglio nazionale sta lavorando con gli ingegneri a una convenzione tipo per le perizie immobiliari. I compensi sono fermi dal 2012

Avvocati

Nel Codice deontologico forense è stata introdotta, dal 2 luglio 2024, una norma che sanziona con la censura l'avvocato che concorda un compenso non equo e con l'avvertimento chi non comunica per iscritto al cliente l'obbligo di rispettare la legge sull'equo compenso. I nuovi compensi sono in vigore da ottobre 2022. È in corso l'iter per l'aggiornamento biennale

Commercialisti

Da marzo 2024 nel Codice deontologico è stato inserito l'obbligo di pattuire compensi equi e proporzionati all'attività svolta con i soggetti della legge 49/23. Le violazioni sono passibili di censura. I parametri sono fermi al 2012. Il Consiglio nazionale ha approvato una proposta di modifica , con l'aggiornamento di alcuni importi e l'integrazione delle prestazioni ora non previste

Ingegneri

Sulle violazioni deontologiche in materia di equo compenso gli Ordini territoriali hanno già ricevuto 70 esposti, di cui 37 conclusi, uno solo con sanzione. Il Consiglio nazionale sta lavorando a una convenzione tipo con le banche per definire compensi equi nelle perizie immobiliari per i mutui. I compensi sono fermi al 2012, con aggiornamento al 2016 per i lavori pubblici

Notai

È in vigore dal 12 settembre la norma deontologica che sanziona (con censura, sospensione fino a un anno o, nei casi più gravi, destituzione) le infrazioni alla legge sull'equo compenso. Il Notariato ha varato una convenzione per le surroghe, sottoscritta da oltre 120 banche, e sta lavorando a una convenzione con l'Inps. I parametri risalgono al 2013; è in corso l'iter per aggiornarli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE